



Manuale Controlli di II livello
Servizi Veterinari

CODICE
DOCUMENTO

S4-STE1-MNL-21

Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari

<i>Categoria</i>	Documentazione Interna	
<i>Stato</i>	Bozza Finale x	
<i>Preparato</i>	Dott.ssa Annarita Mosca Dott. Ernesto Gigliotti	Novembre 2021
<i>Verificato</i>	Dirigente settore 4 – Dott. Ing. Domenico Martire	Dicembre 2021
<i>Approvato da</i>	Commissario Straordinario Arcea Ing. Salvatore Siviglia	17/12/2021
<i>Revisione</i>	01	
<i>Data Emissione</i>	17/12/2021	
<i>Decreto</i>	346/2021	

	<p>Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p>CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------

Storia delle revisioni

VERSIONE	ATTIVITA'	DATA	DESCRIZIONE	EFFETTUA TA DA	VERIFICAT A DA	APPROVAT A DA	DECRETO
1.0	Prima stesura documento	Novembre 2021	Prima Versione per approvazione Manuale SSVV (Protocollo D'Intesa Arcea nr. 30 del 30 agosto 2021)	Annarita Mosca Ernesto Gigliotti	Annarita Mosca; Ernesto Gigliotti; Dirigente Ing. Domenico Martire	Commissario Straordinario - Ing. Salvatore Siviglia	n. 346 del 17/12/2021

Sommario

Storia delle revisioni	2
OBIETTIVO DEL DOCUMENTO	4
AMBITO DI APPLICAZIONE	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
Normativa europea	5
<i>1.2 Normativa nazionale e regionale.....</i>	<i>7</i>
1 INTRODUZIONE.....	8
Diagramma di flusso relativo ai controlli.....	12
2 CONTROLLI DI QUALITA' (ISTITUTO VETERINARIO).....	13
<i>Estrazione del campione</i>	<i>13</i>
Definizione della popolazione di controllo dei SSVV e del controllo di qualità.....	13
3 CONTROLLI QUALITA' (PROCEDURA ARCEA)	16
4 VERIFICA IN LOCO	19
5 OPERAZIONI CONCLUSIVE.....	20

	Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari	CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

In ossequio a quanto previsto dal Regolamento (UE) 907/2014, l'Arcea, nella sua qualità di Organismo Pagatore in Agricoltura riconosciuto dall'autorità competente, deve necessariamente adottare procedure e manuali finalizzati a rendere certa, prevedibile, omogenea, verificabile, monitorabile, tracciabile e ripercorribile l'azione amministrativa, anche al fine di garantire una adeguata pista di controllo a tutti i livelli dell'Agenzia. In particolare, l'obiettivo del presente documento è quello di inserire e approvare, sulla base delle procedure sotto specificate, tra i controlli di secondo livello anche quello verso i Servizi Veterinari.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le procedure di controllo di II livello di seguito descritte vengono adottate per l'espletamento delle competenze di OPR, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Il controllo dell'attività delegata ha l'obiettivo di verificare la conformità delle procedure attuate, alle disposizioni contenute nei manuali procedurali, nelle disposizioni attuative e negli atti esecutivi eventualmente adottati.

	<p align="center">Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p align="center">CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa europea

- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305 del 17 dicembre 2013, sul sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1306 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1310 del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento Delegato (UE) n.907/2014 che integra il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismo, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908 del 06 agosto 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 1975/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo Europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), a norma del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) 1971/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il

	<p align="center">Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p align="center">CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo Europeo agricolo di garanzia e al Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione;

1.2 Normativa nazionale e regionale

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, Codice degli appalti;
- Decreto legislativo n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss.mm.ii.;
- Il Protocollo d’Intesa, Rep. n. 30 del 30/08/2021 ARCEA e la Regione Calabria Dipartimento “Tutela e Salute e Servizi Sociali e socio sanitari”;
- L.R. 8 Luglio 2002, n. 24 e della L.R. 17 Agosto 2005, n. 13 è Organismo Pagatore della Regione Calabria per le erogazioni in Agricoltura, riconosciuto con Decreto MIPAAF n. 00007349 del 14 ottobre 2009;
- DPGR n. 162 del 09/09/2021, avente come oggetto " Deliberazione di Giunta Regionale n. 364 del 11.08.2021"- Nomina del Commissario straordinario dell'Organismo Pagatore Regionale ARCEA";
- Decreto Arcea n. 260 del 28 09 2021 inerente la struttura organizzativa Arcea;
- Decreto Arcea n. 259 del 28 09 2021 avente ad oggetto “Approvazione procedura per la gestione dei Manuali degli Uffici dell’ARCEA”.

1 INTRODUZIONE

La normativa unionale relativa all'applicazione della Nuova Programmazione 2014-2020 stabilisce il nuovo quadro della Condizionalità con il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Consiglio europeo, con il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 e con il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione.

Ai fini della condizionalità, il regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce:

- l'ambito di applicazione;
- i beneficiari interessati;
- le regole di condizionalità, elencate nell'allegato II allo stesso regolamento;
- le basi del sistema di controllo e sanzionamento relativo alla condizionalità;
- l'ambito della delega conferita alla Commissione.

Il regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione stabilisce i dettagli sul calcolo e sull'applicazione delle sanzioni amministrative derivanti dai controlli di condizionalità.

Il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione stabilisce infine:

- norme sul preavviso;
- elementi di base del sistema di controllo di condizionalità;
- campione minimo e modalità di selezione;
- elementi del controllo in loco;
- contenuti minimi della relazione di controllo;

particolari applicazioni del sistema di calcolo e applicazione delle sanzioni amministrative.

Prima di esplicitare il funzionamento del sistema di controllo delle regole di condizionalità e di applicazione delle corrispondenti sanzioni amministrative, è necessario definire cosa si intende per Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA): Gli agricoltori sono tenuti a mantenere le terre con questa azione; a proteggere il suolo dall'erosione, a mantenere la struttura del terreno e il materiale organico al suo interno ed evitare il deterioramento degli habitat naturali. Sono gli Stati membri, e non l'Unione europea, a definire esattamente tali parametri. Il mantenimento di pratiche agricole che incidono positivamente sull'ambiente e sul clima è contemporaneamente anche materia del secondo pilastro PAC Criterio di Gestione Obbligatorio (CGO): ciascun regolamento o direttiva compresi nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1306/13 e nell'Allegato 1 del DM 2588. Sono criteri che fanno parte della condizionalità, e riguardano la sanità pubblica, la salute degli animali e delle piante,

	<p align="center">Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p align="center">CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

l'identificazione e la registrazione degli animali vivi, l'ambiente e il benessere degli animali che promuove uno sviluppo rurale sostenibile.

Il sistema di cui al punto precedente si applica ai beneficiari:

- dei pagamenti diretti ai sensi dei Titoli III e IV del regolamento (UE) n. 1307/2013;
- dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) (forestazione e imboscamento) e b) (allestimento di sistemi agroforestali), dall'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali), dall'art. 29 (Agricoltura biologica), dall'art. 30 (Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua), dall'art. 31 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici), dall'art. 33 (Benessere degli animali) e dall'art. 34 (Servizi silvoambientali e climatici salvaguardia delle foreste) del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- dei premi annuali relativi alle domande di conferma degli impegni assunti con la vecchia programmazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005, articolo 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v)

per l'intera durata dell'anno civile cui si riferiscono le domande di aiuto presentate dalle aziende agricole.

I controlli e le sanzioni amministrative non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al titolo V del regolamento (UE) n. 1307/2013 ed al sostegno di cui all'articolo 28, paragrafo 9 e articolo 34, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Sulla base di quest'ultimo elemento, i beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori ed al sostegno per gli articoli 28, paragrafo 9 e articolo 34, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013 non fanno parte della popolazione sulla base della quale viene selezionato il campione di aziende da sottoporre a controllo di cui all'articolo 68(1) del regolamento (UE) n. 809/2014.

Fanno parte dei controlli di condizionalità in questione le seguenti norme:

- CGO 4 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1);

- CGO 6 - Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 dell 8.8.2008, pag. 31);
- CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio (GU L 204 dell 11.8.2000, pag. 1);
- CGO 8 - Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli ovini e dei caprini che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 8)
- CGO 9 - Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1);
- CGO 11 - Direttiva 2008/119/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7);
- CGO 12 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5);
- CGO 13 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23)

Secondo un protocollo di intesa siglato il 10 maggio 2012 tra il Mipaaf, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome e AGEA tali controlli sono eseguiti dai Servizi Veterinari competenti delle Regioni in quanto organismi specializzati che svolgono tali controlli per adempiere ai propri compiti istituzionali.

L'ARCEA ha attuato tale orientamento nazionale siglando la convenzione con il Dipartimento "Tutela della salute e Politiche Sanitarie in data il 30 agosto 2021 (Re. 30/2021).

Per l'attuazione del protocollo è previsto uno scambio di dati tra **vetinfo** (sistema di gestione dei controlli dei Servizi veterinari) e il sistema SIAN.

La corretta esecuzione dei controlli e il popolamento delle informazioni su **vetinfo** è fondamentale per garantire ad ARCEA di rilevare le infrazioni di condizionalità e per applicare correttamente riduzioni e sanzioni.

Pertanto, si rende necessaria un'opportuna attività di controllo di secondo livello, controllo di qualità, sull'operato dei servizi veterinari.

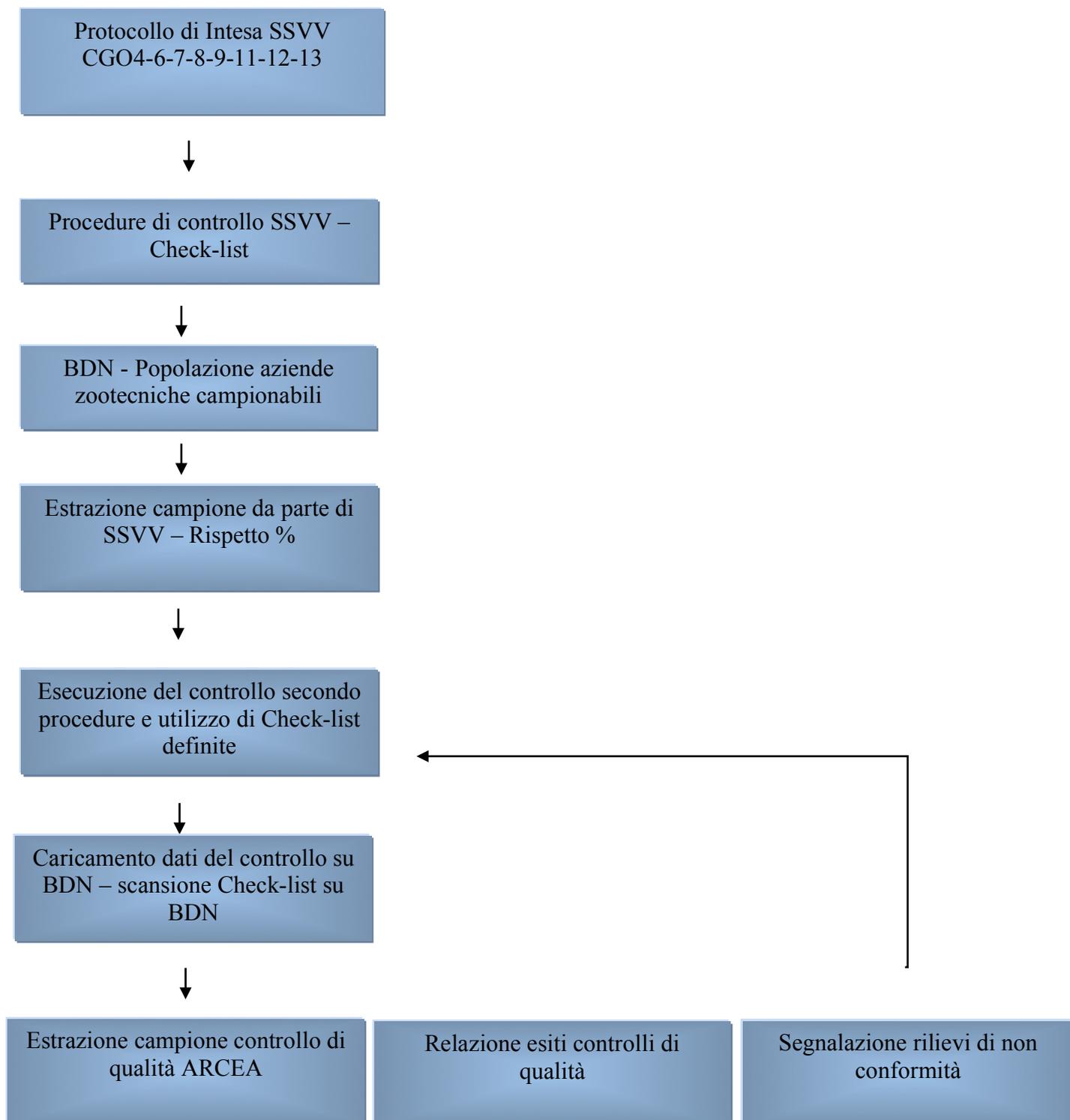


Manuale Controlli di II livello
Servizi Veterinari

CODICE
DOCUMENTO

S4-STE1-MNL-21

Diagramma di flusso relativo ai controlli



	<p align="center">Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p align="center">CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

2 CONTROLLI DI QUALITA' (ISTITUTO VETERINARIO)

Estrazione del campione

Definizione della popolazione di controllo dei SSVV e del controllo di qualità

Campione di controllo SSVV

In relazione al campione minimo ed alle modalità di selezione, ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) 809/2014, la percentuale minima di controlli dell'1% è di norma raggiunta a livello di ciascuna autorità di controllo competente.

In applicazione dell'accordo di Cooperazione siglato tra il MIPAAF, il Ministero della Salute, le Regioni e Province autonome ed AGEA, il campione relativo ai controlli per la sanità pubblica e salute degli animali (CGO4, CGO5, CGO 6, CGO7, CGO8, CGO9) ed al benessere animale (CGO11, CGO 12, CGO13) è selezionato dalle Direzioni sanitarie regionali secondo le modalità previste dalle convenzioni stipulate tra le Direzioni regionali stesse e gli OP competenti territorialmente. La percentuale minima del campione selezionato per questi impegni è raggiunta di norma a livello di ciascun Criterio o gruppo di Criteri.

La percentuale minima da raggiungere ai fini dei controlli di condizionalità è la seguente:

- CGO 4 (sicurezza alimentare), CGO 5 (sostanze ormonali), CGO 6 (identificazione e registrazione dei suini), CGO 9 (encefalopatie spongiformi), CGO 11 (benessere dei vitelli), CGO 12 (benessere dei suini), CGO 13 (benessere degli animali in allevamento) – 1% dei beneficiari soggetti alla condizionalità su cui si applicano i Criteri;
- CGO 7 (identificazione e registrazione dei bovini) e CGO 8 (identificazione e registrazione degli ovini e caprini) – 3% dei beneficiari soggetti alla condizionalità su cui si applicano i Criteri.

Ai sensi dell'articolo 69 (3) del regolamento (UE) n. 809/2014, i campioni conteranno una quota selezionata in modo casuale che va dal 20 al 25% del numero minimo di beneficiari da sottoporre ai controlli indicato all'articolo 68(1) del regolamento (UE) n. 809/2013 (1%).

	<p align="center">Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p align="center">CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

Nel caso in cui il campione selezionato superi tale numero minimo, la percentuale di beneficiari selezionati in modo casuale nel campione aggiuntivo non supera il 25%.

La selezione del campione casuale non è necessaria per il CGO 7 e il CGO 8, i cui regolamenti di base prevedono che il campione sia selezionato con criteri di rischio.

Ai sensi dell'articolo 68 (1, ultimo capoverso) del regolamento (UE) n. 809/2014, per quanto riguarda il CGO 5 la percentuale minima di controllo è garantita dall'esecuzione degli specifici Piani di monitoraggio previsti annualmente dal Ministero della salute.

Dato che i controlli relativi all'applicazione del Piano di monitoraggio sono molto numerosi e che sono selezionati integralmente con criteri di rischio, essi non sono considerati per la valutazione dell'incidenza delle infrazioni sul campione casuale rispetto a quella sul campione di rischio.

Campione di controllo di qualità di ARCEA

Il campione estratto riguarda almeno l'1% della popolazione controllata nell'anno di riferimento fornita dai SSVV o direttamente acquisito da BDN . Tale campione può essere aumentato, a discrezione del servizio tecnico di ARCEA, nel caso si rendesse necessario approfondire l'indagine.

La procedura di estrazione del campione di II livello si basa per l'80 % su un'analisi del rischio (numero capi aziendali, provincia, tasso di negatività anno precedente) , mentre, per il restante 20 %, l'estrazione avviene in modo casuale (Formula inverti CUA). Nell'individuazione del campione oggetto del Controllo di Qualità saranno utilizzati criteri da applicarsi in maniera flessibile compatibilmente con la necessità di verificare tutte le sedi periferiche e di indagare, in maniera omogenea e rappresentativa, la complessità del territorio interessato.

La procedura sopra descritta viene eseguita e verbalizzata direttamente dal personale di ARCEA.

Identificazione delle risorse

Ogni controllo viene effettuato da un gruppo di lavoro individuato nell'organico del servizio tecnico dell'ARCEA, i cui componenti saranno di seguito denominati quali "controllori incaricati".

Pianificazione e tempistica delle attività

	Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari	CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	----------------------------------------------

Estrapolato il campione, viene programmato con il referente dell'istituto veterinario il numero complessivo dei controlli amministrativi, ed i controlli in loco il cui luogo e la data di svolgimento verranno decisi in base ai carichi di lavoro.

	<p>Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p>CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------

3 CONTROLLI QUALITA' (PROCEDURA ARCEA)

Per una ottimale esecuzione dei controlli, il personale ha l'obbligo di conoscere la normativa di riferimento, manualistica Arcea relative check list.

Per consentire ai "controllori incaricati" da ARCEA di valutare l'operato dell'organismo delegato all'esecuzione dei controlli zootecnici, la verifica di 2° livello consisterà nel valutare punto per punto le principali operazioni effettuate dall'organismo stesso, in modo da poter evidenziare il procedimento seguito e le risultanze verbalizzate.

Inoltre saranno previsti sopralluoghi congiunti in azienda con ispettori veterinari al fine di valutare la corrispondenza del lavoro svolto.

Tutti i riscontri ed i risultati verranno formalizzati tramite la compilazione di un verbale (Allegato 2). Per ogni attività di controllo, sarà sufficiente indicare la voce corrispondente sulla check list, anche nel caso si riscontrino eventuali anomalie e/o non conformità.

Nella parte finale del documento verranno indicate tutte le note relative all'azienda per la quale sono state riscontrate anomalie.

Operazioni iniziali

L'inizio della rilevazione comprende l'indicazione della data del controllo, dei tecnici incaricati, del luogo presso il quale vengono effettuate tali verifiche e dello scopo della visita.

Esecuzione Controllo Qualità CGO:

Il controllo inizia nella data concordata con lo scambio di informazioni necessarie ad inquadrare le caratteristiche aziendali del beneficiario. Vengono successivamente analizzati gli elementi di verifica delle rispettive CGO ed evidenziate eventuali criticità.

Durante l'esecuzione del controllo i funzionari ARCEA incaricati del controllo amministrativo di II livello compilano la relazione specifica (Allegato 1). Data la complessità dell'attività, si precisa che tale documento potrà essere adattato alla tipologia di verifiche da svolgere e che sarà possibile prevedere ulteriori appuntamenti per la conclusione del controllo stesso.

Al termine delle operazioni viene valutata la completezza dei dati acquisiti in fase di verifica e, se necessario, viene inoltrata una richiesta di approfondimenti o di incontri con l'ente delegato/azienda per analizzare particolare documentazione

I controlli di qualità relativi all'operato dei tecnici incaricati dall'istituto veterinario ad effettuare i controlli nel rispetto dei requisiti di condizionalità (CGO), sono svolti nell'ambito

della Domanda Unica e/o la domanda di erogazione dei premi per le misure a superficie dello Sviluppo Rurale, estratte a campione per la Condizionalità nell'anno di riferimento.

I coordinatori ed i responsabili del SSVV metteranno a disposizione degli operatori di ARCEA tutti i materiali elaborati che consentiranno loro l'accesso alle banche dati per l'esecuzione delle operazioni di controllo. L'attività comporterà la riesecuzione e/o verifica del lavoro svolto.

Nel caso in cui venissero accertate non conformità rispetto alle procedure di lavoro previste, i tecnici e/o gli operatori responsabili saranno chiamati a correggere od eseguire nuovamente il lavoro svolto, seguendo le indicazioni, i suggerimenti e le prescrizioni contenute nella check-list di controllo (all 2).

Elenco delle domande da verificare amministrativamente:

Ai fini degli accertamenti amministrativi /procedurali vengono forniti i CUAA delle domande selezionate per il controllo, al Servizio Veterinario distinto per Provincia.

Nella check list di rilevazione (ALL 1), per ogni cuaa selezionato verranno indicati i seguenti dati:

- Beneficiario CUAA
- Funzionario Asp
- Ispettore Arcea

Presenza di una procedura scritta per lo svolgimento dei controlli.

Presenza di una procedura scritta riguardo l'estrazione degli allevamenti da controllare (compreso il verbale di estrazione)

Durante le fasi di estrazione si è tenuto conto della popolazione degli allevatori assoggettati alla condizionalità

E' rispettata la percentuale minima di estrazione prevista dalle disposizioni vigenti.

Nel caso sia dato un preavviso, è rispettato il termine massimo di 48 ore.

Le Check List (CL) e le Schede di Controllo Ufficiale (SCU) sono compilate in ogni parte in modo chiaro e leggibile

In caso di irregolarità, è presente la Scheda di Non conformità (SNC) con il dettaglio delle irregolarità rilevate

L'allevatore è informato di ogni non conformità determinata.

Le check list di controllo sono coerenti con le SCU e, in caso di N.C, con le SNC.

	<p>Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p>CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Nelle SCU e nelle schede di non conformità che vengono consegnate è riportata la frase:
“l'esito del controllo può essere utilizzato dagli organismi pagatori per la valutazione del rispetto dei vincoli di condizionalità”.

I documenti di controllo sono datati, firmati e rilasciati in copia all'allevatore.

Gli esiti dei controlli sono inseriti nell'applicativo controlli della BDN (VETINFO).

C'è coerenza tra quanto riportato in VETINFO e quanto riportato nella documentazione cartacea.

In caso di N.C. è allegata la documentazione di controllo in VETINFO.

E' rispettata la tempistiche di inserimento del controllo in VETINFO.

Corrispondenza tra quanto riportato nell'applicativo di registrazione dei controlli utilizzato a livello locale e quanto registrato in VETINFO

	<p>Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p>CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

4 VERIFICA IN LOCO

Tale controllo si divide in due fasi:

Attività amministrativa. I tecnici hanno preparato il fascicolo di controllo con:

verbali cartacei,

registro di stalla stampato da BDN,

lista dei capi potenzialmente premiabili fornito da Arcea.

Il preavviso è stato dato solo alla ditta _____, tramite telefonata in data _____.

Non è stato dato nessun preavviso alla ditta _____

I tecnici hanno verificato anche che in BDN non fossero segnalati capi con anomalie.

Attività in azienda:

Le aziende sono state controllate sia per i capi presenti in stalla al momento del sopralluogo che per i capi che hanno superato i requisiti di ammissibilità previsti dai controlli BDN (età, detenzione, ecc.).

La verifica in azienda è stata svolta con le seguenti modalità:

conteggio di tutti i capi presenti in stalla e contestuale verifica che tutti i capi siano correttamente identificati;

per tutti capi richiesti a premio e presenti in stalla, si è verificata la rispondenza tra quanto riportato in BDN e quanto presente in stalla (presenza, sesso, età)

per i capi non più presenti in stalla (Specie macellati nell'anno _____ oppure Specie nati nell'anno _____ ma usciti di stalla prima del controllo), si è verificato quanto riportato in BDN con la documentazione di movimentazione dei capi (modelli 4);

sono stati conteggiati e verificati i passaporti dei capi. Al riguardo alcuni passaporti di specie nati nell'anno _____ non erano in azienda perché ancora non stampati dall'ASP (si è verificato che le cedole identificative erano state consegnate all'ASP nei termini);

stata verificata la presenza e l'aggiornamento del registro di stalla cartaceo.

	Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari	CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	--------------------------------------------------

5 OPERAZIONI CONCLUSIVE

Al termine della verifica verrà data lettura dell'atto di rilevazione, richiedendone la sottoscrizione alla parte e sollecitandola a rilasciare, qualora lo ritenga necessario, eventuali dichiarazioni in merito agli esiti dei controlli effettuati.

Una copia dell'atto di rilevazione verrà consegnata alla parte a conclusione del controllo. Tutta la documentazione eventualmente acquisita in copia nel corso della verifica, dovrà riportare, la data e la firma della parte e dovrà essere indicata negli allegati al verbale.

	Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari	CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	--------------------------------------------

Allegato 1

ALLEGATO 1 Check-list di controllo in supervisione

Servizio Tecnico

DATA:

AMBITO CONDIZIONALITA' VERIFICATO	Anagrafe – CGO6 (Suini) CGO7 (Bovini/Bufalini) CGO8 (Ovi-Caprini)
	Benessere Animale – CGO11 (Vitelli) CGO12 (Suini) CGO13 (Allevamento)
	Sicurezza Alimentare – CGO4 (Farmaco-Igiene- Alimentazione- Mangimi) – CGO5 (Ormoni, altre sostanze vietate)
	Malattie degli animali – CGO9 (TSE)

La verifica è svolta sulla documentazione di controllo elaborata dal SS.VV., la congruità con quanto riportato nell'applicativo controlli della BDN e dalle linee guida riguardanti l'esecuzione e la rendicontazione dei controlli ufficiali aventi ricadute sulla condizionalità.

Beneficiario CUA	(PR)
-------------------------	-------------

Ente Azienda	Cognome Nome	Firma
A S P		
A S P		
ARCEA		
ARCEA		

CONTROLLI VERIFICHE	ESITO			DOCUMENTI e/o RACCOLTE / NOTE	EVIDENZE
	Pos	Neg	N.A.		
Presenza di una procedura scritta per lo svolgimento dei controlli					
Presenza di una procedura scritta riguardo l'estrazione degli allevamenti da controllare (compreso il					

CONTROLLI VERIFICHE	E	ESITO			DOCUMENTI RACCOLTE / NOTE	e/o	EVIDENZE
		Pos	Neg	N.A.			
verbale di estrazione)							
Durante le fasi di estrazione si è tenuto conto della popolazione degli allevatori assoggettati alla condizionalità							
E' rispettata la percentuale minima di estrazione prevista dalle disposizioni vigenti							
Nel caso sia dato un preavviso, è rispettato il termine massimo di 48 ore							
Le Check List (CL) e le Schede di Controllo Ufficiale (SCU) sono compilate in ogni parte in modo chiaro e leggibile							
In caso di irregolarità, è presente la Scheda di Non conformità (SNC) con il dettaglio delle irregolarità rilevate							
L'allevatore è informato di ogni non conformità determinata							
Le check list di controllo sono coerenti con le SCU e, in caso di N.C, con le SNC							
Nelle SCU e nelle schede di non conformità che vengono consegnate è riportata la frase: "l'esito del controllo può essere utilizzato dagli organismi pagatori per la valutazione del rispetto dei vincoli di condizionalità"							
I documenti di controllo sono datati, firmati e							

CONTROLLI VERIFICHE	E	ESITO			DOCUMENTI RACCOLTE / NOTE	e/o EVIDENZE
		Pos	Neg	N.A.		
rilasciati in copia all'allevatore						
Gli esiti dei controlli sono inseriti nell'applicativo controlli della BDN (VETINFO)						
C'è coerenza tra quanto riportato in VETINFO e quanto riportato nella documentazione cartacea						
In caso di N.C. è allegata la documentazione di controllo in VETINFO						
E' rispettata la tempistiche di inserimento del controllo in VETINFO						
Corrispondenza tra quanto riportato nell'applicativo di registrazione dei controlli utilizzato a livello locale e quanto registrato in VETINFO						

ALLEGATO 2

RELAZIONE DI CONTROLLO IN SUPERVISIONE VETERINARI ISPETTORI VETERINARI

COGNOME	NOME

CONTROLLORI ARCEA

COGNOME	NOME

BENEFICIARIO

RAGIONE SOCIALE	CUAA	DOMANDA DU/PSR	PROVINCIA

Nella giornata di _____ i tecnici dell' SSVV DI _____ hanno svolto N° _____ controlli in loco per verificare l'ammissibilità al premio ZOOTECCIA (indicare specie) richiesto in domanda unica/ Psr _____.

I tecnici che svolgono il controllo sono esperti in controlli zootecnia ed hanno svolto i controlli anche nelle passate campagne.

Attività amministrativa: I tecnici hanno preparato il fascicolo di controllo con:

1. verbali cartacei,
2. registro di stalla stampato da BDN,
3. lista dei capi potenzialmente premiabili fornito da Arcea.
4. Il preavviso è stato dato solo alla ditta _____, tramite telefonata in data _____.
5. Non è stato dato nessun preavviso alla ditta _____
6. I tecnici hanno verificato anche che in BDN non fossero segnalati capi con anomalie.

Attività in azienda:

1. Le aziende sono state controllate sia per i capi presenti in stalla al momento del sopralluogo che per i capi che hanno superato i requisiti di ammissibilità previsti dai controlli BDN (età, detenzione, ecc.).
2. La verifica in azienda è stata svolta con le seguenti modalità:
 - a) conteggio di tutti i capi presenti in stalla e contestuale verifica che tutti i capi siano correttamente identificati;
 - b) per tutti capi richiesti a premio e presenti in stalla, si è verificata la rispondenza tra quanto riportato in BDN e quanto presente in stalla (presenza, sesso, età)
 - c) per i capi non più presenti in stalla (Specie macellati nell'anno _____ oppure Specie nati nell'anno _____ ma usciti di stalla prima del controllo), si è verificato quanto riportato in BDN con la documentazione di movimentazione dei capi (modelli 4);
 - d) sono stati conteggiati e verificati i passaporti dei capi. Al riguardo alcuni passaporti di specie nati nell' anno _____ non erano in azienda perché ancora non stampati dall'ASp (si è verificato che le cedole identificative erano state consegnate all'ASP nei termini);
 - e) stata verificata la presenza e l'aggiornamento del registro di stalla cartaceo.

	<p>Manuale Controlli di II livello Servizi Veterinari</p>	<p>CODICE DOCUMENTO S4-STE1-MNL-21</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Conclusioni: il controllo si è svolto secondo le procedure definite da ARCEA. Gli allevamenti erano ben gestiti da punto di vista amministrativo _____. La ditta _____, controllata con o senza preavviso, rispettava i parametri dichiarati

Note

Osservazioni e prescrizioni: _____

Ispettori

Veterinari